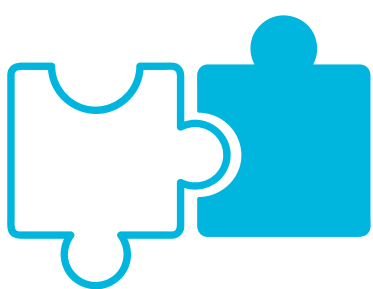


Comunicazione, linguaggio, inclusione: 5 assunti teorici del gruppo ELICom



1

Linguaggio, pensiero e cultura sono intimamente connessi, per cui le modalità in cui usiamo il linguaggio, scegliamo determinate parole e comunichiamo sono rivelatrici del modo in cui concettualizziamo e ci rappresentiamo mentalmente gli altri, incluse le persone con svantaggio linguistico o un diverso retroterra socio-culturale.

2

Le rappresentazioni mentali e culturali non sono né innate né statiche, ma possono essere decostruite e ricostruite dal basso, attraverso un'azione educativa e sociale consapevole da parte di chi opera a diverso titolo nel campo dell'educazione (dirigenti, insegnanti, educatori professionali e sociali, tutor, genitori).



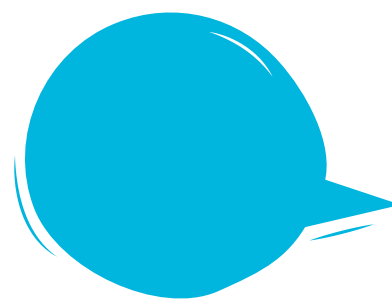
3

La comunicazione inclusiva poggia su un'elevata 'competenza emotiva', termine-ombrello che comprende un insieme di soft skills (consapevolezza di sé, auto-valutazione, apertura mentale, decentramento del punto di vista ecc.) che rendono possibile l'incontro positivo con la diversità, sia dal punto di vista dell'educatore o genitore sia dal punto di vista dello studente stesso, che spesso percependosi 'diverso' non riesce ad affrontare il proprio percorso educativo.



4

Lo svantaggio linguistico nasce nel momento in cui si crea un divario fra le competenze linguistiche possedute dall'apprendente in un dato momento e i livelli di performance attesi dal sistema educativo; da questo punto di vista, tutti gli studenti svantaggiati sono portatori di bisogni linguistici in senso generale, ma in alcuni casi tali bisogni diventano specifici per via di un disturbo della comunicazione, del linguaggio o dell'apprendimento. L'azione di educazione linguistica diventa inclusiva nel momento in cui sa offrire risposte metodologiche valide senza confondere bisogni generali e specifici.



5

Linguaggio, mente e corpo sono legati da un rapporto d'interdipendenza e reciproca influenza. Questo ha una duplice implicazione: da una parte, i disturbi della comunicazione, del linguaggio o dell'apprendimento si possono comprendere meglio considerandone anche i correlati comportamentali e cognitivi (in particolare, le funzioni di controllo che sorreggono e consentono l'acquisizione linguistica); dall'altra, i metodi per l'insegnamento delle lingue risultano inclusivi quando l'educazione linguistica si coniuga con quella cognitiva e con l'esperienza corporea.

